



QUADERNI di ARCHITETTURA e DESIGN

2|2019 Insegnare architettura e design

Fiorella **Bulegato** · Sara **D'Abate** · Antonio **Labalestra** · Massimo
Leserri · Fabio **Mangone** · Anna Bruna **Menghini** · Carlo **Moccia**
Domenico **Pastore** · Antonio **Riondino** · Eleonora **Trivellin**

Edizioni Quasar

QuAD

Quaderni di Architettura e Design

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura – Politecnico di Bari

www.quad-ad.eu

Direttore

Gian Paolo Consoli

Vice Direttore

Rossana Carullo

Caporedattore

Valentina Castagnolo

Comitato scientifico

Giorgio Rocco (*Presidente*), Antonio Armesto, Michele Beccu, Vincenzo Cristallo, Angela Garcia Codoner, Maria Pilar Garcia Cuetos, Imma Jansana, Loredana Ficarelli, Enzo Lippolis, Fabio Mangone, Nicola Martinelli, Giovanna Massari, Dieter Mertens, Carlo Moccia, Elisabetta Pallottino, Mario Piccioni, Cristian Rap, Raimonda Riccini, Augusto Roca De Amicis, Michelangelo Russo, Uwe Schröder, Francesco Selicato, Claudio Varagnoli

Comitato di Direzione

Roberta Belli Pasqua, Rossella de Cadilhac, Aguinaldo Fraddosio,
Matteo Ieva, Monica Livadiotti, Giulia Annalinda Neglia, Gabriele Rossi

Redazione

Mariella Annese, Fernando Errico, Nicoletta Faccitondo,
Antonio Labalestra, Domenico Pastore

Redazione sito web

Antonello Fino

Anno di fondazione 2017

Massimo Leserri

Disegno e Rilievo in Colombia, riflessioni e prospettive

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'Editore ed è soggetta a copyright. Le opere che figurano nel sito possono essere consultate e riprodotte su supporto cartaceo o elettronico con la riserva che l'uso sia strettamente personale, sia scientifico che didattico, escludendo qualsiasi uso di tipo commerciale. La riproduzione e la citazione dovranno obbligatoriamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento. Qualsiasi altro tipo di riproduzione è vietato, salvo accordi preliminari con l'Editore.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)
<http://www.edizioniquasar.it/>

ISSN 2611-4437 · eISBN (online) 978-88-5491-007-2

Tutti i diritti riservati

Come citare l'articolo:

MASSIMO LESERRI, *Disegno e Rilievo in Colombia, riflessioni e prospettive*, QuAD, 2, 2019,
pp. 71-79.

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a referee nel sistema a doppio cieco.

2|2019 Indice

5 EDITORIALE

Carlo Moccia

Architettura

9 POMPEI NELLA RIFLESSIONE DEGLI ARCHITETTI EUROPEI
NELL'OTTOCENTO, E OLTRE

Fabio Mangone

23 FRANCESCO FARIELLO, SAVERIO MURATORI, LUDOVICO
QUARONI E L'E42. TRADUTTORI E INTERPRETI DELLE «BUONE
ARCHITETTURE CLASSICHE DI TUTTI I TEMPI»

Sara D'Abate

49 LA CULTURA COMUNISTA E LA FORMAZIONE DEL NUOVO
ARCHITETTO NEGLI ANNI SESSANTA. ALCUNE CONSIDERAZIONI
A MARGINE DI UNO SCRITTO INEDITO DI ALDO ROSSI

Antonio Labalestra

71 DISEGNO E RILIEVO IN COLOMBIA, RIFLESSIONI E PROSPETTIVE

Massimo Leserri

81 L'INSEGNAMENTO DI JOHN HEJDUK ALLA COOPER UNION DI
NEW YORK. LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA NEL
JUAN GRIS PROBLEM
Domenico Pastore

101 LA DIDATTICA DEL PROGETTO ALLE ORIGINI DELLA SCUOLA DI
ARCHITETTURA DI ROMA
Anna Bruna Menghini

123 L'INSEGNAMENTO DI LUDOVICO QUARONI NELLA FACOLTÀ DI
ARCHITETTURA DI ROMA, FRA GLI ANNI '60 E '80
Antonio Riondino

Design

143 "È UN UMANISTA? È UN IPERTECNOLOGO?" L'ESORDIO DEL
DISEGNO INDUSTRIALE ALL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA, 1990-1999
Fiorella Bulegato

165 IL DESIGN A FIRENZE: DAGLI ESORDI ALLE COMPLESSITÀ
CONTEMPORANEE
Eleonora Trivellin

Disegno e Rilievo in Colombia, riflessioni e prospettive

Massimo Leserri

Università di Salerno | UPB Universidad Pontificia Bolivariana, Montería - mleserri@unisa.it

The experience at the University of the Pontificia Bolivariana allowed me to reflect on teaching and research in Colombia concerning the Representation discipline. The main considerations are motivated by the inevitable comparison with the educational models of the Italian architecture schools. The absence of the specific course in Architectural Survey is evident because of the incremented interest in the architectural heritage. It has been shown a progressive increase of the laboratories for the study of Heritage in the Architecture Faculties. In particular, the UPB has inaugurated optional educational modules of “Levantamiento” with a good response in terms of participation and results achieved. To support the development of pedagogical models concerning the Drawing disciplines, a series of seminars on Architectural Heritage Survey was inaugurated in 2017. In addition to these seminars of new optional modules, further strategies are being configured with which to involve local contributors to draw up a programme of high-impact measures and to respond more to the training of young Colombian architects.

L'esperienza personale maturata presso l'Università colombiana della Pontificia Bolivariana mi consente di fare alcune riflessioni su didattica e ricerca in Colombia riguardanti la disciplina della Rappresentazione. Le principali considerazioni sono motivate dall'inevitabile comparazione con i modelli formativi delle scuole italiane di architettura. L'assenza, in particolare, di un corso specifico di Rilievo dell'Architettura si avverte in maniera sempre più evidente per l'interesse oramai diffuso nei confronti del patrimonio architettonico, attestato dal progressivo aumento, nelle Facoltà di Architettura, dei laboratori destinati allo studio del Patrimonio. In particolare, nella UPB si sono inaugurati moduli didattici opzionali di “Levantamiento” con una buona risposta in termini di partecipazione e di risultati conseguiti. Per sostenere inoltre lo sviluppo di modelli pedagogici riguardanti le materie del Disegno si è inaugurato nel 2017 un ciclo di seminari sul Rilievo del Patrimonio Architettonico. Accanto a questi e ai nuovi moduli opzionali, si stanno configurando ulteriori strategie con cui coinvolgere attori locali per tracciare un programma di misure ad alto impatto e per rispondere sempre più alla formazione di giovani architetti colombiani.

Keywords: *Architectural drawing, Architectural Survey, Colombia*

Parole chiave: *Disegno, Rilievo, Colombia*

▪ *Riflessioni sul contesto universitario colombiano*

L'esperienza personale maturata presso l'Università della Pontificia Bolivariana mi consente di fare alcune riflessioni su didattica e ricerca in Colombia riguardanti la disciplina della Rappresentazione "*Representación*". Le principali considerazioni sono motivate dall'inevitabile comparazione con i modelli formativi delle scuole italiane di architettura. È da considerare inoltre il rilevante numero di facoltà di Architettura presenti nel territorio nazionale, ben oltre cinquanta, per comprendere il carattere di eterogeneità delle scuole colombiane. Ogni singola realtà culturale presenta differenze visibili documentate nei risultati delle verifiche SaperPro, prove annuali condotte dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università al fine di monitorare costantemente il grado di competenza "generale" degli studenti iscritti all'università pubblica e privata¹.

Il Ministero dell'Università colombiano è costantemente impegnato nell'incrementare la qualità ed il livello formativo ed ogni due anni rinnova i criteri di valutazione inducendo, di fatto, i centri d'alta formazione alla creazione di nuove scuole post-laurea e all'adozione di nuove misure per il reclutamento di dottori di ricerca. Quest'aspetto ha inevitabilmente originato una nuova dialettica e massa critica all'interno degli ambiziosi dipartimenti in cui l'annosa carenza di PhD ha implicato il reclutamento anche di dottori provenienti dal vecchio continente.

Il rientro nel proprio paese degli architetti colombiani con il titolo di Dottorato, conseguito prevalentemente in Spagna, e l'arrivo degli *extranjeros*, docenti di altre nazionalità, ha determinato un inevitabile confronto critico tra paradigmi innovativi e tradizione culturale. A favorire la partecipazione di docenti stranieri ai vari concorsi *convocatorias* indetti dalle università colombiane contribuisce il favorevole contesto politico-economico del paese risultato del processo di pace avviatosi nel settembre 2016² cui si aggiunge il contemporaneo fenomeno di fuga dei cervelli dall'Europa.

Per delineare il quadro del contesto disciplinare delle materie della Rappresentazione in Colombia nell'attuale contesto culturale e politico, utilizziamo una serie di riflessioni dedotte dal confronto con alcune realtà accademiche. L'analisi dei dati ministeriali, sebbene indicativi del percorso formativo dell'architetto, non esprime puntualmente il livello di competenze da questi acquisite nell'ambito delle discipline della rappresentazione.

In quasi tre anni di attività accademica sul territorio colombiano ci si è confrontati con le più importanti università del Caribe, Universidad della San Buenaventura di Cartagena, Universidad del Norte di Barranquilla e quelle delle principali metropoli, Universidad Nacional di Bogotá, Universidad UPB di Medellin.

L'instabilità politica e le guerre civili, che per decenni hanno tormentato il paese, hanno comunque reso possibile l'influenza culturale italiana sin dalla prima metà del XX secolo per la presenza di progettisti e docenti impegnati nelle

maggiori realtà universitarie pubbliche o private, in particolare nella Universidad Nacional e nella Universidad Pontificia Javeriana di Bogotá.

Si registrano infatti, sin dagli anni Sessanta, alcuni puntuali contributi al miglioramento della qualità didattica nelle discipline del Disegno e della Progettazione Architettonica grazie all'operato di italiani – significativa è la personalità dell'architetto Bruno Violi³ – che si distinguono per i modelli d'insegnamento introdotti e la proposta di nuovi strumenti grafici e modelli rappresentativi⁴.

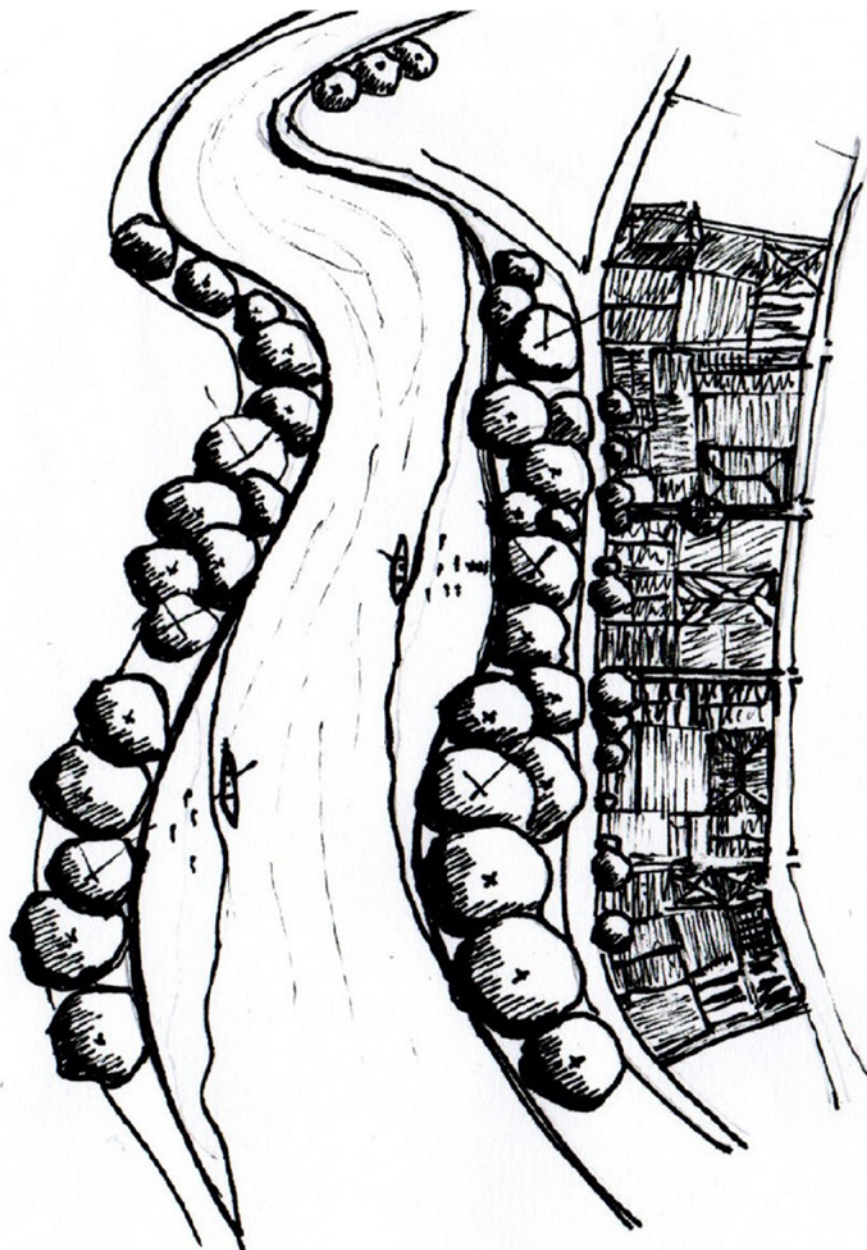


Fig. 1. Disegno a mano libera della studentessa Mariana Guerrero della UPB, Sede di Montería.

Malgrado questi contributi episodici e connotati delle discipline del Disegno hanno ancora oggi, nel variegato panorama nazionale colombiano, caratteri che potremmo equiparare all'insegnamento del Disegno proprio delle Scuole di Belle Arti (*fig. 1*).

Analizzando in dettaglio i contenuti dei percorsi formativi delle materie della Rappresentazione, emerge un interesse orientato maggiormente a favorire lo sviluppo di competenze destinate al controllo delle tecniche di espressione grafica – il lato che potremmo definire artistico della rappresentazione – destinate a impressionare per l'abilità manuale o per gli effetti digitali anziché rivolte a una chiara affermazione dei contenuti dell'idea progettuale. Questo dato emerge dagli esiti delle attività dei corsi esposti in occasione delle mostre dei laboratori, dove una sovrabbondanza di effetti cromatici – non sempre giustificato dagli stessi autori – si coniuga con uno scenario complessivamente impoverito e banalizzato sui contenuti del processo ideativo e rappresentativo producendo, pertanto, un eccesso di immagini e pochi disegni.

I corsi di Disegno dei primi semestri sono indirizzati ad acquisire strumenti e metodi del disegno tradizionale / manuale, quelli dei semestri successivi ad appropriarsi delle tecnologie e dei software di rappresentazione digitale, ma è nei laboratori integrati dei semestri successivi che si misura il controllo e la conoscenza del Disegno acquisiti in precedenza.

L'assenza di un corso specifico di Rilievo dell'Architettura si avverte in maniera sempre più evidente per l'interesse oramai diffuso nei confronti del patrimonio architettonico, attestato dal progressivo aumento nelle Facoltà di Architettura a livello nazionale dei laboratori di *Taller de Patrimonio y Reciclaje* destinati all'indagine sul costruito esistente. All'interno di questi laboratori è possibile condurre per la prima volta una esperienza di rappresentazione del costruito e richiedere agli studenti di sviluppare una più attenta e rigorosa restituzione della realtà esistente, migliorando così il controllo e le competenze proiettive dell'architetto.

L'assenza inoltre dell'esperienza formativa del Rilievo non ha consentito finora lo sviluppo di modelli conoscitivi e metodologie idonee per intraprendere esperienze di ricerca sul patrimonio costruito connotate da un approccio scientifico.

▪ *Prospettive condivise*

In Colombia per determinare un radicale rinnovamento o modifica dell'offerta didattica, in base al quadro normativo nazionale, è necessario attendere la sua naturale scadenza – mediamente sette anni – al termine della quale si istituisce il *Comité de transformación curricular*, organo deputato a promuovere la discussione sui contenuti dei nuovi programmi di studio nonché dell'intero palinsesto formativo che propone strategie da condividere con il *Comité de Apoyo Pedagógico*.

In alcune facoltà si sono potuti introdurre piccoli correttivi alle strutturate maglie curriculari senza mai disconoscere l'eterogeneo tessuto culturale così fortemente condizionante, soprattutto durante i primi semestri, a causa del divario educativo generato in passato.

In questo scenario risulta invece persistente la scomposizione dell'anno accademico in semestralità dove mediamente si tengono almeno cinque corsi semestrali afferenti all'area della Rappresentazione.

In particolare, nella Universidad Pontificia Bolivariana si sono inaugurati moduli didattici opzionali di "Levantamiento" e di "Maquetas" con una buona risposta in termini di partecipazione e di risultati conseguiti. Se nel primo modulo sono stati affrontati i fondamenti del rilievo dell'architettura con una interessante autovalutazione in termini di gestione e controllo delle tradizionali rappresentazioni dell'architettura esistente, nel secondo si è ottenuto un miglioramento delle tecniche di fabbricazione manuale e digitale le cui competenze rappresentano già da tempo una modalità per aggirare, in parte, le carenze formative prodotte nelle materie di Disegno durante i laboratori integrati (fig. 2).

Esperienza molto soddisfacente per i risultati ottenuti è quella delle attività formative laboratoriali propedeutiche alle Tesi di Laurea. Per la prima volta si sono affrontati temi inerenti la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente grazie alla disponibilità degli studenti che avevano già avuto esperienze di rilievo nei laboratori dedicati allo studio del patrimonio.

L'approfondimento metodologico ha stimolato la partecipazione dei laureandi nelle attività istituzionali di ricerca e i giovani architetti sono stati coinvolti in contributi scientifici⁵ realizzati nell'ambito di progetti sovvenzionati dal

Fig. 2. Schema concettuale di una ricerca sviluppata in occasione di una Tesi di Laurea sul tema della ricostruzione grafica di un'architettura irrealizzata.

Fig. 3. Copertina di una Tesi di Laurea, sviluppata nella UPB, Sede di Montería.



Fig. 4. Esempio di rilievo di un altare realizzato durante il Corso di Levantamiento nella UPB, Sede di Montería.

Iglesia de Cereté
Levantamiento del Altar | 2019
Vistas | 1:50



Modulo de Levantamiento | Arquitectura | UPB | Montería
Docente : Massimo Leseri
Estudiante: Luis Orozco

Centro di Ricerca e Innovazione della Universidad Pontificia Bolivariana, sede di Monteria⁶ (fig. 3).

Per sostenere inoltre lo sviluppo di modelli pedagogici riguardanti le materie del Disegno si è inaugurato nel 2017 un ciclo di seminari sul Rilievo del Patrimonio Architettonico⁷, realizzato con l'ausilio dell'Ufficio di Formazione Continua dell'Università Pontificia Bolivariana. L'offerta formativa rivolta al gruppo dei partecipanti, costituito prevalentemente da studenti iscritti agli ultimi semestri e da giovani laureati, riguarda le tradizionali e le più recenti metodologie di rilevamento "diretto" e "indiretto". La partecipazione inoltre di docenti provenienti da molte Università italiane, oltre a internazionalizzare l'evento, ha permesso l'incremento della qualità formativa, la condivisione di riflessioni accademiche e la programmazione di nuove linee di ricerca per futuri progetti condivisi (fig. 4).

Il risultato più sorprendente si è raggiunto, posteriormente all'evento, in occasione di alcuni incontri con differenti istituzioni accademiche interessate a riflettere sul ruolo del Rilievo dell'Architettura nei complessi processi di ricerca riguardanti il patrimonio architettonico. Le valutazioni e auto-valutazioni dei ricercatori colombiani denunciano in primo luogo una realtà di ricerca spesso supportata da un'inadeguata documentazione storico-scientifica basata su una tradizione orale non affidabile.

L'esigenza di comprovare le ipotesi tramandate dalla tradizione, anche se storicamente accettate, rende necessaria l'introduzione di nuove strategie e metodologie di indagine e conoscenza per poterle confermare definitivamente o smentirle categoricamente. Il processo conoscitivo promosso dalle attività di Rilievo dell'Architettura appare un'esperienza più interessante per i docenti del settore della Storia dell'Architettura piuttosto che per i docenti della Rappresentazione.

D'altronde, com'è plausibile immaginare, il cambiamento comporta inizialmente difficoltà e disorientamento, ma forse proprio grazie a questo interesse trasversale che si rafforza l'attenzione per le discipline del Rilievo dell'Architettura. Si ha così l'opportunità di continuare con questo progetto di scambio culturale e si consolida il *Seminario Internacional de Levantamiento del Patrimonio Arquitectónico* (Sileparq) riconosciuto quale evento formativo sostenibile a livello nazionale (fig. 5).

L'esperienza qui descritta si inserisce in un filone di attività destinate alla diffusione di modelli di insegnamento che possono generare interessanti dinamiche quando prudentemente relazionate col tessuto culturale e le sue problematiche più immediate. Accanto ai seminari, ai nuovi moduli opzionali, si stanno configurando ulteriori strategie con cui coinvolgere attori locali per tracciare un programma di misure ad alto impatto e per rispondere sempre più alla formazione di giovani architetti "glocal"⁸. Si prosegue infatti con un ciclo di esposizioni⁹ e pubblicazioni aventi carattere divulgativo e manualistico indirizzate al pubblico colombiano e concernente i temi del rilievo e della rappresentazione del Patrimonio dell'architettura e del territorio.

Fig. 5. Poster della II edizione del Sileparq, realizzati a Cartagena de Indias e Monteria (2019).



TALLER EN **CARTAGENA** + JORNADA ESTUDIO EN **MONTERIA**
DIRIGIDO A ESTUDIANTES DE ARQUITECTURA | ARQUITECTOS

INFO ESTUDIANTES EXTRANJEROS Y UPB: massimo.leserri@upb.edu.co
INFO ESTUDIANTES NACIONALES Y USB: rizzo@upb.edu.co

COMITE' CIENTIFICO ORGANIZADOR :

| MASSIMO LESERRI | UNIVERSIDAD PONTIFICIA BOLIVARIANA
RICARDO ZABALETA | UNIVERSIDAD SAN BUENAVENTURA

COMITE' CIENTIFICO INTERNACIONAL:

| STEFANO BERTOCCI | UNIVERSITÀ DI FIRENZE
RICCARDO FLORIO | UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI
| SALVATORE BARBA | UNIVERSITA' DI SALERNO
ANTONIO BIXIO | UNIVERSITA' DELLA BASILICATA
| SANDRO PARRINIELLO | UNIVERSITA' DI PAVIA
GABRIELE ROSSI | POLITECNICO DI BARI
| VALENTINA CASTAGNOLO | POLITECNICO DI BARI
JORGE ZANDBAL | UNIVERSIDAD SAN BUENAVENTURA
| RAFFAELE CATUOGNO | UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI
FRANCESCA PICCHIO | UNIVERSITA' DI PAVIA



▪ NOTE

¹ CASTRO 2018.

² L'accordo di Pace sancito a Cartagena de Indias tra la Repubblica Colombiana ed il gruppo dei guerriglieri delle FARC è valso il premio Nobel della pace al Presidente della Repubblica Juan Manuel Santos.

³ Tra i vari progettisti italiani che hanno operato in Colombia nel Novecento, menzioniamo: Igor Morgante, Gaetano di Terlizzi, Giovanni Buscaglione, Angiolo Mazzoni Del Grande e Domenico Parma.

⁴ BOTTI 2016.

⁵ SERRANO 2018.

⁶ Nel corso del biennio 2017-19, in occasione del Progetto di Ricerca "El Ojo y la Lente" della UPB, sono stati trattati temi di Rilievo e Rappresentazione (in occasione di nove Tesi di Laurea).

⁷ Nel 2018, in collaborazione col Politecnico di Bari, è stata organizzata a La Habana la prima edizione del SiLepArq (Seminario Internacional de Levantamiento del Patrimonio Arquitectónico). Nella successiva edizione del 2019, svolta a Cartagena de Indias, hanno partecipato anche le Università di Napoli, Pavia e Salerno.

⁸ ACEVEDO 2016.

⁹ La prima esposizione 2020-21 sarà dedicata al rilievo dei monumenti italiani (aperta ad accogliere contributi provenienti dalle Università italiane) mentre la successiva sarà dedicata al contesto latino-americano. La sede sarà il Museo di Architettura (Campus della Universidad Nacional di Bogotà).

▪ BIBLIOGRAFIA

CASTRO, RUIZ, GUZMAN 2018

Castro Avila M., Ruiz Linares J., Guzman Patino F., *Cruce de las pruebas nacionales Saber 11 y saber Pro en Antioquia, Colombia: una aproximación desde la regresión geográficamente ponderada de Educación Superior*, in «Revista Colombiana de Educación», 74, 2018, pp. 63-79.

BOTTI 2016

Botti G., *Intermediari del moderno tra Italia e Colombia (1928-1968)* in «Territorio», Fasc. 79, 2016, pp. 89-98.

SERRANO 2018

Serrano N.M., *Investigación sobre iglesia de Lorica fue publicada en un libro europeo*, in «El Universal», 8, dicembre 2018.

ACEVEDO, CORREA 2016

Acevedo Tarazona A., Correa Lugos A. D., *Jóvenes: historia glocal de un concepto en evolución*, in «Revista Katharsis», 22, 2016, pp.197-220.

